

Camping Panorama, una storia lunga 60 anni

«Dalle canadesi agli igloo, siamo sempre qui»

Il nipote del fondatore ripercorre la vita del campeggio, immerso nel S.Bartolo, che attraversa più epoche. L'invasione degli olandesi



L'ingresso del camping Panorama, al centro la piscina il pezzo forte, e il gestore Marco Piperno, la terza generazione. Sotto una foto d'epoca: un gruppo di danesi alle prese con una mongolfiera

di **Elisabetta Ferri**

E' un bellissimo 60enne. Il Camping Panorama, che sorge su 22.000 mq, immerso nel verde del San Bartolo, aprì i battenti il 24 giugno del '62, inaugurato da Antonio Vichi. Oggi lo gestisce il nipote Marco, in mezzo c'è stata la gestione dei suoi genitori, mamma Tosca e papà Roger Piperno, un ufficiale francese che se ne innamorò durante un ballo. Un storia incredibile, che ha consentito a questo luogo così speciale di arrivare intatto sino al 2021, appartenendo alla stessa famiglia. Che continua ad accogliere centinaia di turisti fra le dolci curve della 'Pano'. Marco Piperno dipinge un quadro che attraversa un'epoca: «La clientela è cambiata in maniera radicale. All'inizio arrivavano con le tende canadesi, oggi quasi scomparse, adesso usano quelle a forma di igloo che si aprono lanciandole e che poi per chiuderle ci vuole una settimana - sorride -. Gli anni più difficili? I due-tre seguiti all'estate delle mucillagini, nell'88. E poi l'anno scorso per la pandemia: gli italiani ci hanno salvato la stagione, ma quest'estate gli stranieri stanno tornando, in primis gli olandesi, innamorati di questo territorio: almeno 7-8.000 in tutta l'estate».

In generale, comunque, più

GLI ANNI PIU' DIFFICILI?

«Quelli subito dopo la mucillagine, nell'88, e poi il 2020 per la pandemia: gli italiani ci hanno salvato»



stranieri che italiani, perché? «Perché amano la tranquillità e vogliono stare in pace nella natura, non cercano l'animazione ora di gran moda e nemmeno pretendono di avere il mare a 50 metri dal bungalow. Quando vengono a Pesaro la loro meta non è solo il mare, che pure adorano, vanno a fare trekking sul San Bartolo oppure a visitare città d'arte come Urbino, o i nostri castelli come Gradara e San Leo, ma anche l'eremo di Fonte Avellana, o Mombaroccio dove abbinano la visita all'enogastronomia. Dicono che questa è la loro seconda casa e si sentono in famiglia: per me una soddisfazione impagabile».

La cosa inimmaginabile è che «gli stranieri, soprattutto olandesi, fiamminghi e tedeschi, conoscono il parco San Bartolo molto meglio dei turisti italiani, forse perché più abituati a usare internet, o perché partono già cercando questi posti. Per questo penso che i sentieri andrebbero potenziati e mantenuti meglio». Aperto dal 15 aprile al 30 settembre, fa registrare circa 15.000 presenze nell'arco del periodo: la massima affluenza si verifica dopo il 20 luglio, quando nel nord Europa chiudono le scuole. Gli italiani arrivano in prevalenza dalla Lombardia, ma anche dall'Emilia Romagna, magari per un week-end.

«**13 chalet** con la veranda, nuovi di zecca, sono i più richiesti; poi ho bungalow, roulotte e posti tenda per un totale di 122 piazzole che possono portare la capienza giornaliera a 400 persone». Al ristorante, di nuova ge-

stione, si può scegliere la formula del b&b, mezza pensione o anche intera. Infine, al di là della strada c'è un piccolo privé del camping, che negli anni '60 era un bar: «L'avevo aperto mio nonno, si chiamava Ristoro: si fermavano i ciclisti, ma anche i pescatori che venivano su a piedi dalla spiaggia dopo la nottata a prendere le cozze». A fianco c'è un sentiero, oggi chiuso per le frane, ma fare un tuffo là sotto non ha niente da invidiare a Fiorenzuola, Casteldimezzo Vallugola, le spiagge più utilizzate dai campeggiatori per la qualità dell'acqua.

I SUOI NUMERI

Aperto dal 15 aprile al 30 settembre fa registrare circa 15mila presenze: il top dopo il 20 luglio

Geostudio Ligi 60 anni di esperienza
Fondazioni speciali

RICERCA PERSONALE
CON O SENZA ESPERIENZA
PER LE MANSIONI DI:

- PERFORATORE DI PICCOLO DIAMETRO
- MANOVALE

OFFRIAMO

- Assunzione con contratto di lavoro dipendente.
- Partecipazione al corso di formazione per "perforatore di piccolo diametro" con rilascio del patentino di specializzazione (il corso è in partenza).
- Prospettive di carriera.

RICHIEDIAMO

- Massima responsabilità.
- Capacità organizzative.
- Dimestichezza nell'utilizzo dei mezzi.

Inviare la propria candidatura tramite l'indirizzo e-mail a:
info@geostudioligi.com

IMPORTANTE AZIENDA NEL SETTORE MOBILE/ARREDO PER AMPLIAMENTO DEL PROPRIO ORGANICO RICERCA:

- n.1 Responsabile di produzione con comprovata esperienza
- n.1 Magazziniere
- n.1 Falegname

Gli interessati possono inviare il proprio C.V. alla seguente mail:
info@chiarimattiolo.it